

ALLEGATO – CASI DI BEST PRACTICE

Il sistema culturale Valsugana Orientale

Il progetto di gestione associata delle attività culturali nasce nel 2004 e coinvolge i Comuni di **Borgo, Carzano, Grigno, Ospedaletto, Roncegno Terme, Scurelle, Telve, Telve di sopra, Torcegno Castelnuovo, Novaledo e Ronchi** con la partecipazione dell'Assessorato alla cultura del Comprensorio, che decidevano di iniziare, indipendentemente da ogni quadro legislativo, una collaborazione sul piano delle attività culturali. Gli ambiti di collaborazione sono la stagione teatrale, la gestione comune della scuola musicale e i servizi bibliotecari giungendo ad istituire il cosiddetto "sistema locale" della Valsugana Orientale e del Tesino. Il sistema è retto da una convenzione tra Comuni.

Il Coordinamento Teatrale Trentino

È un'Associazione di Comuni, operante in Provincia di Trento, per la diffusione della cultura teatrale, cinematografica e musicale. L'Associazione ha creato, in 29 anni di attività, una rete provinciale per lo spettacolo che coinvolge le più importanti località della Provincia di Trento.

I Comuni soci sono attualmente diciassette (Ala, Aldeno, Borgo Valsugana, Brentonico, Cavalese, Cles, Grigno, Mezzolombardo, Nago-Torbole, Pergine Valsugana, Pinzolo, Riva del Garda, Rovereto, Sarnonico, Tesero, Tione, Trento).

I Comuni serviti dal Coordinamento Teatrale in Trentino sono oltre quaranta. L'Associazione collabora con le Amministrazioni comunali fornendo consulenza tecnica, artistica ed organizzativa per la realizzazione di progetti nei diversi settori dello spettacolo.

Il Coordinamento Teatrale Trentino collabora con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado nella ideazione, progettazione e realizzazione di percorsi di formazione alle arti dello spettacolo.

L'Associazione gestisce, in forma imprenditoriale, le sale cinematografiche di Borgo Valsugana, Mezzolombardo, Pergine Valsugana e Tione.

Il C.T.T. organizza, per conto dei Comuni: Stagioni di prosa; Stagioni cinematografiche; Rassegne di cabaret; Rassegne "Il Piacere del Cinema"; Stagioni di Teatro Ragazzi "A Teatro con mamma e papà"; Rassegne "Il Piacere della Lirica"; Concerti di musica leggera e d'autore; Rassegne di danza; Stagioni di Teatro per le Scuole – Teatro in lingua originale; Attività di formazione del pubblico giovanile alle arti dello spettacolo; Corsi di specializzazione per tecnici operanti nel settore dello spettacolo.

Le scuole musicali

Il sistema delle scuole musicali del trentino si basa su una distribuzione territoriale per bacini d'utenza che sono a) Comunità della Valle di Sole e Comunità della Val di Non; Comunità della Paganella, Comunità rotaliana e Comunità di Cembra; Comunità delle Giudicarie; Comunità dell'Alto Garda e Ledro e Comunità della Valle dei Laghi; Comunità della Val d'Adige; Comunità della Vallagarina e Comunità degli Altopiani cimbri; Comunità dell'Alta Valsugana e Bersntol; Comunità della Valsugana e Tesino; i) Comunità di Primiero; Comunità della Val di Fiemme e Comunità general de Fascia. Ogni bacino d'utenza vede la presenza di una scuola musicale tranne Trento e la Vallagarina. Le scuole musicali hanno creato una forte relazione non solo con il Comune nel quale hanno la sede ma anche con altri Comuni del bacino.

La Rete dei Castelli

Nel paesaggio culturale del Trentino i castelli, disseminati con straordinaria densità - attorno ai 300 tra scomparsi, visitabili e visibili - incorniciati da scenari naturali di rara bellezza, rappresentano un tratto distintivo e qualificante del territorio. Da tale ricchezza scaturisce il progetto della Rete dei castelli del Trentino con l'obiettivo di affiancare alle consuete attività di ricerca, studio e conservazione, quella di valorizzazione e promozione dei castelli trentini, anche quali elementi di forte attrattività dei flussi turistici. I castelli aderenti alla rete, ormai quasi trenta tra pubblici e privati, ospitano la rassegna "[dicastelincastello](#)" che propone rappresentazioni teatrali, concerti, mostre, rievocazioni storiche ma anche degustazioni di prodotti tipici e laboratori dedicati ai più piccoli. Di grande successo l'iniziativa estiva Il [Trentino dei castelli](#) che attraversa le Valli del Noce.

Il sito seriale UNESCO “Palafitte preistoriche dell’arco alpino”

La serie di 111 siti archeologici palafitticoli si trova in Svizzera, Austria, Francia, Germania, Italia e Slovenia ed è composta dai resti di insediamenti preistorici databili tra il 5000 e il 500 a.C. che si trovano sotto l’acqua, sulle rive di un lago, lungo i fiumi o in aree umide. Le eccezionali condizioni di conservazione dei materiali organici fornite dai siti saturi d’acqua, insieme a costose indagini e ricerche archeologiche, hanno consentito un’eccezionale e dettagliata ricostruzione del mondo delle prime società agricole in Europa, fornendo informazioni precise sull’agricoltura, la zootecnia, lo sviluppo della metallurgia, per un periodo di oltre quattro millenni.

[19 di questi siti si trovano in Italia](#), in particolare attorno al Lago di Garda e a quello di Varese, e dislocati in cinque regioni, Lombardia, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige.

In Trentino i ritrovamenti di Ledro e, in particolare, le palafitte di Fiavé rappresentano un unicum studiato a livello internazionale. L’accreditamento Unesco, avvenuta nel 2011, favorisce un sistema di gestione condivisa e cooperante che valorizza i territori in un’ottica di conoscenza universale. Il Museo delle Palafitte, gestito congiuntamente dalla Provincia e dal Comune di Fiavé, si arricchirà nel giro di pochi mesi del Parco archeologico nella vicina torbiera, con l’ottica di promuovere lo sviluppo territoriale basato sull’asset cultura.

Musei di Maremma

Parchi naturali e aree archeologiche, ma anche giardini d’artista e arte contemporanea. In Maremma l’arte può essere ammirata in ogni sua forma: quella più antica, preziosa testimonianza dei secoli passati e quella dei nostri giorni. Pressoché in ogni comune di questa provincia è ospitata almeno una struttura espositiva. Ciascuna di esse è uno spazio in cui viene raccontata la storia di quel frammento di terra e del suo popolo. Realizzando un Sistema Museale, che si è concretizzato nella Rete Museale della Maremma, la Provincia di Grosseto ha voluto accrescere e promuovere la missione educativa di ogni singolo museo e di ogni singola struttura espositiva, attraverso una gestione culturale condivisa e coordinata a livello territoriale, con l’obiettivo di razionalizzare l’offerta espositiva e di potenziare la produzione culturale, creando sinergie con il turismo, l’ambiente, l’istruzione e la formazione professionale, non solo dunque pensando ai turisti ma anche a tutti coloro che là vivono e che potranno così conoscere, o approfondire i percorsi storici e naturalistici che caratterizzano il territorio.

Catacombe di Napoli e rione Sanità.

Le catacombe di Napoli sono gestite dal 2006 dalla Cooperativa la Paranza, nata in una zona divisa tra contrasti e grandi risorse. Scampia è uno dei quartieri di Napoli in cui è più evidente la convivenza tra grandi differenze socio-culturali ed enormi risorse. “Proprio da queste pensiamo che debba iniziare un cammino di autosviluppo, ed è per questo che abbiamo deciso di mettere le nostre singole esperienze al servizio del Rione Sanità, non per cambiare città, ma per cambiare la città.” Individuando nuove proposte, strumenti e strategie di coinvolgimento, attraverso la formazione di una nuova mentalità verso il lavoro, la cooperativa guidata da don Antonio Loffredo ha incrementato il numero di visitatori con un approccio innovativo dal basso, divenendo oggetto di studi e ricerche sul ruolo del terzo settore nella gestione del patrimonio culturale, come attore del cambiamento della percezione di un territorio svantaggiato.